

I Musicarelli (1957)

di Fernando Fratarcangeli * andy.angel@tin.it

Regia di Marino Girolami

I "musicarelli" non sono stati solo un fenomeno cinematografico degli anni '60, ma hanno radici più antiche poiché nati nei decenni precedenti. Di quel periodo i maggiori protagonisti sono stati, solo per citarne alcuni, Beniamino Gigli, Mario Lanza, Nilla Pizzi, Jula De Palma, Luciano Tajoli e Claudio Villa. Ed è proprio quest'ultimo il cantante maggiormente impegnato da questo tipo di cinema. Uno dei suoi film di maggior successo è stato *Serenate per 16 bionde*.



NEL 1957 il "reuccio" dopo aver vinto il Festival di Sanremo con *Buongiorno tristezza* e conquistato il secondo posto con *Usignolo*, viene chiamato dal cinema leggero per interpretare un musicarello diretto da Marino Girolami: *Serenate per 16 bionde*. A far da spalla al protagonista Claudio Villa, Billi & Riva, duo comico di successo del varietà e dell'avanspettacolo, composto da Riccardo Billi e Mario Riva, quest'ultimo, pochi mesi dopo le riprese del film, a fine '57, conoscerà una straordinaria popolarità come conduttore di una trasmissione televisiva di grande suc-

cesso: *Il Musicchiere*, un programma musicale a quiz che andrà avanti fino al 7 maggio del 1960 con la regia di Antonello Falqui. Oltre Billi & Riva, altri bravi caratteristi fanno parte del cast come Toni Ucci, Carletto Delle Piane, Enzo Garinei e Carlo Sposito. Tra le "sedici bionde" la bella Wandisa Guida, attrice siciliana ma nativa di Trani, all'epoca ventiduenne. Per Wandisa si trattò del terzo film dopo due partecipazioni minori in pellicole melodrammatiche quali: *Incatenata dal destino* diretto da Enzo Di Gianni e *C'è un sentiero nel cielo* per la regia dello stesso Girolami, il quale vuole ancora la giovane attrice proprio per

Serenate per 16 bionde. Tra i film successivi, Wandisa Guida avrà un breve ma significativo ruolo nel film *I vampiri* diretto da Riccardo Freda, primo horror del cinema italiano e, sempre nel '57, l'attrice conosce vasta popolarità con lo sceneggiato televisivo *Jane Eyre* diretto da Anton Giulio Majano, per poi specializzarsi in eroina nel filone *peplum*. Poco dopo sposa il produttore cinematografico Luciano Martino. Claudio Villa è l'autentico mattatore del film che lo vede protagonista indiscusso sempre a proprio agio anche nelle scene recitate benché poi doppiate dall'attore Riccardo Cucciola.